

TESTO EMENDATO E CORRETTO

4



Presentato in C.C. il 25-7-2011 h. 17,53

Il Funzionario

MOZIONE

Oggetto: Mozione allegata alla Delibera sull'Accordo di Programma per Expo.

Il Consiglio comunale di Milano,

confermando

- che l'Expo è un grande avvenimento per Milano e per l'intero Paese e confermando l'interesse istituzionale, sociale, economico, politico, culturale affinché il suo svolgimento abbia pieno successo, perché da esso possono anche derivare importanti conseguenze sul piano della qualità dello sviluppo e sul terreno dello sviluppo economico e del lavoro;

esprimendo

- ampia soddisfazione per l'attività svolta in queste ultime settimane, dopo tanto tempo sprecato da quando, oltre tre anni fa, l'Expo venne assegnata a Milano;

ritenendo

- che da qui al 2015 e nei sei mesi di svolgimento dell'Expo, Milano sarà impegnata a offrire al mondo una straordinaria occasione di confronto, di ricerca, di scambio positivo di esperienze e di innovazione tecnologica, scientifica, culturale; e che potrà svolgere pienamente questo ruolo anche in rappresentanza e con il contributo dell'intero Paese;

considerando

- indispensabile rimettere al centro, con la determinazione necessaria, il tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita", per i valori di sviluppo umano, di solidarietà, di sfida per l'ambiente sostenibile, per il contributo che scienza, tecnologia, economia possono dare per affrontare le sfide del millennio – riscaldamento, crisi energetica, dissipazione dei patrimoni naturali, equità nei rapporti internazionali e nelle ragioni di scambio – valori pienamente contenuti nel tema assegnato per il 2015;
- che, alla luce dell'Accordo di Programma, occorre delineare gli indirizzi per le attività riguardanti la fase preparatoria e la realizzazione dell'Expo, nel periodo del suo svolgimento, nonché per l'utilizzazione delle aree nella fase ad esso successiva,
- che questa Amministrazione intende rispettare il risultato del recente Referendum consultivo municipale del 12 e 13 giugno scorso che così recitava "Volete voi che il Comune di Milano

adotti tutti gli atti ed effettui tutte le azioni necessarie a garantire la conservazione integrale del parco agroalimentare che sarà realizzato sul sito Expo e la sua connessione al sistema delle aree verdi e delle acque?”,

impegna il Sindaco e la Giunta

a) nella fase preparatoria e di realizzazione:

1. a svolgere, in collaborazione con altre istituzioni e enti locali e nazionali e in totale sintonia coi i compiti della futura Commissione Antimafia, una costante opera di vigilanza affinché non vi siano infiltrazioni di organizzazioni illegali negli appalti e nelle opere relative alla realizzazione del sito EXPO,
2. ad operare affinché i costi di bonifica dei terreni interessati alla manifestazione del 2015 vengano **sostenuti** dagli attuali proprietari e non dai soci della costituenda società ArExpo,
3. ad operare, di concerto con gli altri livelli istituzionali, nei confronti del Governo perché vengano confermati, garantiti ed adempiuti gli impegni finanziari più volte approvati, con particolare riferimento e priorità per gli interventi sulla mobilità e per il trasporto pubblico;
4. a utilizzare la rete di relazioni con il sistema economico, imprenditoriale ed universitario milanese e lombardo per definire un quadro condiviso di iniziative che - con il concorso di soggetti e capitali privati attraverso forme diverse di compartecipazione - possano mettere in funzione tutti i luoghi di Milano e della sua area metropolitana e regionale, adeguati alle finalità dell'Expo, anche fuori dal suo perimetro. Dal patrimonio culturale e artistico a quello paesaggistico e naturale, ivi comprese le infrastrutturazioni fisiche e della comunicazione;
5. ad avviare una vera e propria campagna, nazionale ma anche all'estero, di concorsi di idee che valorizzino il sito EXPO e le iniziative sul territorio ad esso collegate, per arricchire il tema dell'Expo, coinvolgere idee ed entusiasmo e farne una vetrina di creatività e innovazione;
6. a concentrare da subito l'attenzione sul sistema dei parchi e delle aree agricole lombarde, ivi compreso il Parco Agricolo Sud Milano e il sistema delle cascine milanesi - anche in funzione delle importanti esperienze di tipo associativo e partecipativo che in loco e in generale nell'area urbana di Milano si stanno sviluppando - perché diventino concretamente i luoghi privilegiati per lo svolgimento di attività connesse all'Expo;
7. ad attivare con la massima urgenza, per quanto riguarda le politiche turistiche, il Manager Destination Office;
8. a proporre la candidatura di Milano per svolgere nel 2015 il Forum ONU delle donne e l'edizione 2015 del Forum sociale;
9. a garantire un adeguato sistema di monitoraggio ambientale in tutte le fasi di realizzazione dell'EXPO anche ai sensi della procedura VAS, operando secondo criteri di trasparenza pubblica ed includendo il monitoraggio del cosiddetto "cumulo degli impatti";
10. a garantire l'adozione da parte della società EXPO dei sistemi di gestione ambientale previste dal dossier di candidatura;
11. a garantire la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità sostenibile previsti dal dossier di candidatura sull'area;

b) nel periodo del suo svolgimento:

1. a caratterizzare, in coerenza con le intese con il BIE e i Paesi espositori, l'Expo come luogo di conoscenza, approfondimento, messa a confronto delle filiere della alimentazione nella loro completezza: trasporto, industria, scienza, tecnologia, agricoltura, allevamento, commercializzazione, **consumo**, cooperazione internazionale, ragioni e regole dello scambio, dalla riforma della PAC alle innovazioni da portare al WTO, a partire da un nuovo ruolo della Unione Europea;
2. a concentrare l'attenzione sul tema del rapporto tra scienza e natura, della ricostruzione degli ambienti naturali, della lotta contro l'erosione e la distruzione del suolo, ma anche ai temi della nutrizione, delle sue storie e tradizioni;
3. a lanciare dall'Expo, con una parte del programma specificamente dedicata e con coerenti realizzazioni anche di tipo espositivo, una vera e propria stagione di lungo periodo sul tema epocale del rapporto tra Europa, Sud Mediterraneo e Nord Africa: i nuovi scenari di sviluppo, le piattaforme (scientifica, logistica, culturale, istituzionale) per una nuova fase della globalizzazione;
4. a garantire che durante i mesi dell'Esposizione Universale, in considerazione della particolare congestione dell'area oggetto dell'intervento ed al fine di ridurre i disagi arrecati ai cittadini che vivono nel territorio circostante, siano evitate e comunque ridotte al massimo il numero delle manifestazioni fieristiche da tenersi nel medesimo periodo ed il carico di utenti;

c) per quanto riguarda la fase successiva allo svolgimento dell'Expo.

tenendo conto della proprietà pubblica delle aree e della straordinaria occasione che esse possano rappresentare nell'ambito dei processi di sviluppo, trasformazione e riqualificazione urbana, si demanda al futuro Programma Integrato di Intervento - PII, da approvare successivamente all'approvazione del PGT, l'obiettivo di assegnare all'area dell'EXPO funzioni di carattere pubblico e sociale rispondenti agli interessi generali della città, definendo destinazioni d'uso delle aree, volumetrie e destinazioni funzionali, finalizzate alla realizzazione di un intervento di alta qualità urbana e sostenibilità ambientale. Contemporaneamente il PII, coerentemente con i contenuti e le indicazioni che potranno nel frattempo emergere dall'approvazione definitiva del PGT, con il nuovo assetto strategico urbanistico della città, anche alla scala metropolitana e regionale, dovrà prevedere funzioni ammissibili con la rete infrastrutturale e con i livelli di accessibilità e congestione trasportistica dell'area stessa.

A tale scopo si indicano come contenuti orientativi del PII EXPO, coerenti con gli obiettivi di limitazione del consumo di suolo permeabile e di salvaguardia della continuità territoriale delle zone a parco, i seguenti punti:

1. intervenire per salvaguardare ed integrare il parco agroalimentare, mantenendo nell'area EXPO una percentuale prevalente di territorio a verde attrezzato, considerando la superficie già prevista a parco nell'Accordo di Programma come minima e riducendo l'indice volumetrico edificatorio.
2. considerare come superficie per il futuro parco la superficie complessiva dell'intero insediamento, un'area verde unitaria, non frammentata e connessa con i corridoi ecologici circostanti.

3. garantire che lo scenario di sviluppo dell'intera area sia caratterizzato dalla localizzazione di funzioni a prevalente interesse pubblico, collettivo e sociale, di rilevanza urbana, complementari alla presenza del parco, comprese: funzioni strettamente legate al tema dell'EXPO, della ricerca e dello sviluppo bio-alimentare in collegamento con il sistema universitario; solo destinazioni di housing sociale prevalentemente in locazione con l'obiettivo anche di ricostruire il patrimonio pubblico comunale, anche eccedenti alle quantità già previste dall'Accordo di Programma, compreso le residenze per ricercatori e studenti; funzioni connesse al sistema dell'istruzione nonché attività terziarie e produttive ad alto valore tecnologico.
4. operare affinché non siano ammesse deroghe alle regole di conformazione degli edifici ed ai vincoli di in-edificabilità delle fasce di rispetto.
5. realizzare edifici nel rispetto delle prestazioni energetiche esemplari previste nel dossier di candidatura.
6. garantire la qualità del reticolo idrico locale e rilanciare la sua connessione con il sistema delle acque incluso il sistema dei Navigli.
- 7. valorizzare l'identità locale e territoriale attraverso l'incentivo alla costituzione di realtà "ecomuseali" ai sensi della normativa regionale.**

Roberto Borsari


Milano, 25 luglio 2011

Luigi Quattrocchi

Anna Scavino

Antonio Fucini

Francesca

Giuseppe

Elena Borsari

